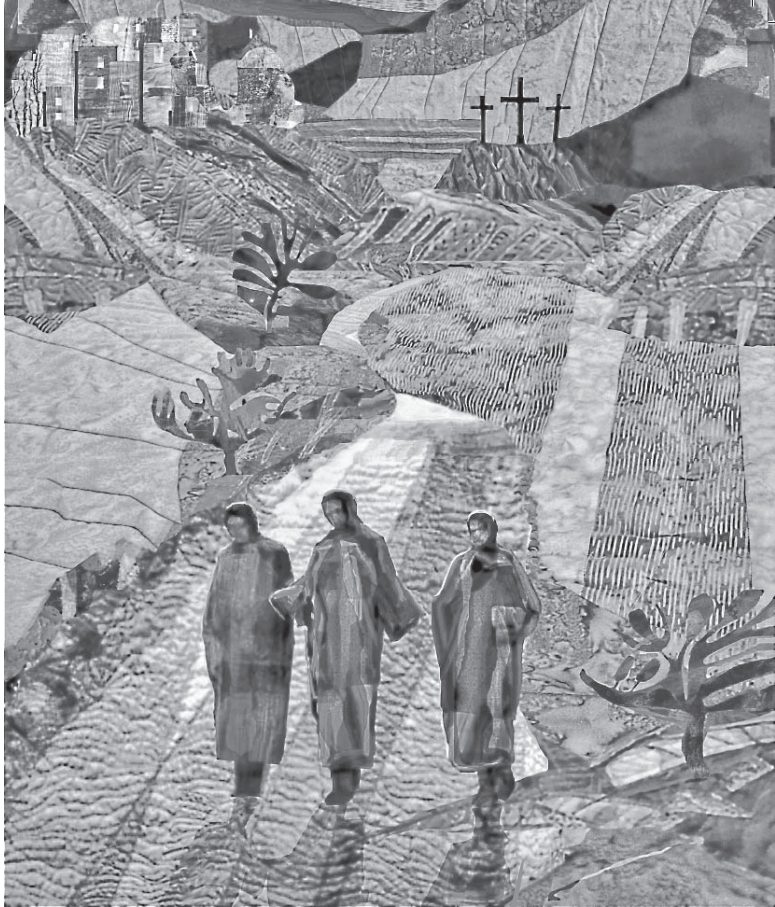


**Diocesi
di
Treviso**



*Discepoli di Gesù
verso un nuovo
stile di Chiesa*

Celebrazione di preghiera per il Cammino Sinodale

S. Nicolò - Treviso, venerdì 15 dicembre 2017

Diocesi di Treviso



*Discepoli di Gesù
verso un nuovo
stile di Chiesa*

Celebrazione di preghiera per il Cammino Sinodale

S. Nicolò - Treviso, venerdì 15 dicembre 2017

Introduzione

Guida: Il Cammino Sinodale è giunto a un momento decisivo: il passaggio dal discernimento all'attuazione delle intuizioni che lo Spirito ha suscitato in noi. Non usiamo perciò la parola «fine», o «conclusione»; il nostro radunarci è sotto la luce della gratitudine, il nostro rispondere a questo appello manifesta la disponibilità al cammino che ci attende, il nostro pregare manifesta il desiderio vivo di quella conversione necessaria per essere testimoni credibili, anche nel nostro tempo, della Buona Notizia.

Lucernario (da Simeone il Nuovo Teologo)



Vie - ne il Si - gno re, il re__ del - la glo - ria,
al - le__ lu - ia, al - le - lu - ia. Vie - ne a il - lu - mi - na - re chi
gia - ce nel - le te - ne - bre, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

**Rit. Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Let. Vieni, luce vera, vita eterna,
felicità senza fine, luce senza tramonto,
vieni, consolatore perfetto
delle nostre povere vite.

**Rit. Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.**

**Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Let. Ti ringraziamo di essere per noi luce,
tu che riempi l'universo della tua gloria;
vieni, Signore, metti in noi la tua tenda,
rimani in noi per sempre, fino alla fine.

Rit. **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Let. Dopo l'esodo da questo mondo
fa' che in te ci ritroviamo
nella comunione di vita divina,
vita del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Rit. **Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.
Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.**

Vesc. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito
Santo.

Ass. **Amen.**

Vesc. La pace sia con voi.

Ass. **E con il tuo spirito.**

Preghiera di ringraziamento e benedizione

*Preghiera di ringraziamento del re Davide in vista della costruzione
del tempio: 1Cr 29,10-14.20; Sal 89,53*

Vesc. Benedetto sei tu, Signore,
Dio d'Israele, nostro Padre,
ora e per sempre.

Ass. **Tua, Signore, è la grandezza, la potenza, lo splendore, la gloria e la maestà: perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo. Tuo è il regno, Signore: ti innalzi sovrano sopra ogni cosa.**

Vesc. Da te provengono la ricchezza e la gloria, tu domini tutto; nella tua mano c'è forza e potenza, con la tua mano dai a tutti ricchezza e potere.

Ass. **E ora, nostro Dio, noi ti ringraziamo e lodiamo il tuo nome glorioso.**

Vesc. E chi sono io e chi è il mio popolo, per essere in grado di offrirti tutto questo spontaneamente?

Ass. **Tutto proviene da te: noi, dopo averlo ricevuto dalla tua mano, te l'abbiamo ridato.**

Vesc. Benedite dunque il Signore, vostro Dio!

Ass. **Benedetto il Signore in eterno. Amen, amen.**

Vesc. Preghiamo.

Dio della luce, abbiamo accolto il tuo invito ed eccoci alla tua presenza: manda il tuo Spirito Santo su di noi, affinché attraverso l'ascolto delle Scritture riceviamo la tua parola, attraverso la meditazione cresciamo nella conoscenza di te e, attraverso la preghiera, contempliamo il volto amato di Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore, che vive e regna, con te e lo Spirito Santo, ora e nei secoli dei secoli.

Ass. **Amen.**

Seduti.

Dagli Atti degli Apostoli (15,1-2.4-6.10-14.19-23.28-32)

In quei giorni, alcuni, venuti [ad Antiochia] dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: “Se non vi fate circoncidere secondo l’usanza di Mosè, non potete essere salvati”.

Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro. Ma si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: “È necessario circoncidarli e ordinare loro di osservare la legge di Mosè”. Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema.

Sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro: “Fratelli, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare? Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro”.

Tutta l’assemblea tacque e stettero ad ascoltare Bàrnaba e Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni per mezzo loro.

Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: “Fratelli, ascoltate mi. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome.

Per questo io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio, ma solo che si ordini loro di astenersi dalla contaminazione con gli idoli, dalle unioni illegittime, dagli animali soffocati e dal sangue”.

Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: “Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilìcia, che provengono dai pagani, salute! È parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!”.

Quelli allora si congedarono e scesero ad Antiòchia; riunita l'assemblea, consegnarono la lettera. Quando l'ebbero letta, si rallegrarono per l'incoraggiamento che infondeva.

Giuda e Sila, essendo anch'essi profeti, con un lungo discorso incoraggiarono i fratelli e li fortificarono.

Parola di Dio.

Ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

Breve silenzio.

Salmo responsoriale [Sal 99 (100)]



Ren - de - te gra - zie al Si - gno - re per-ché_è
buo - no: il su-o_a - mo-re_è per sem - pre.

Rit. **Rendete grazie al Signore, perché è buono,
il suo amore è per sempre.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Rit. **Rendete grazie al Signore, perché è buono,
il suo amore è per sempre.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Rit. **Rendete grazie al Signore, perché è buono,
il suo amore è per sempre.**

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

Rit. **Rendete grazie al Signore, perché è buono,
il suo amore è per sempre.**

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Rit. **Rendete grazie al Signore, perché è buono,
il suo amore è per sempre.**

In piedi.

Acclamazione al Vangelo

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Rit. **Alleluia, alleluia, alleluia.**
Alleluia, alleluia, alleluia.

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta:
tu hai parole di vita eterna.

Rit. **Alleluia, alleluia, alleluia.**
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Diac. Il Signore sia con voi.

Ass. **E con il tuo spirito.**

Diac. **DAL VANGELO SECONDO LUCA** (24,28-35)

Ass. **Gloria a te, o Signore.**

Diac. In quel tempo, [quando Gesù e i due discepoli] furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?".

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!".

Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Ass. **Lode a te, o Cristo.**

Seduti.

Breve silenzio e musica.

Dall'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di papa Francesco (nn. 264, 265, 169)

La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Posti dinanzi a Lui con il cuore aperto, lasciando che Lui ci contempi, riconosciamo questo sguardo. (...)

Dunque, ciò che succede è che, in definitiva, «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (IGv 1,3). La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. (...)

Breve silenzio.

Tutta la vita di Gesù, il suo modo di trattare i poveri, i suoi gesti, la sua coerenza, la sua generosità quotidiana e semplice, e infine la sua dedizione totale, tutto è prezioso e parla alla nostra vita personale. Ogni volta che si torna a scoprirlo, ci si convince che proprio questo è ciò di cui gli altri hanno bisogno, anche se non lo riconoscano: «Colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio» (At 17,23). A volte perdiamo l'entusiasmo per la missione dimenticando che il Vangelo *risponde alle necessità più profonde* delle persone, perché tutti siamo stati creati per quello che il Vangelo ci propone: l'amicizia con Gesù e l'amore fraterno. (...)

L'entusiasmo nell'evangelizzazione si fonda su questa convinzione. Abbiamo a disposizione un tesoro di vita e di amore che non può ingannare, il messaggio che non può manipolare né illudere. È una risposta che scende nel più profondo dell'essere umano e che può sostenerlo ed elevarlo. È la verità che non passa di moda perché è in grado di penetrare là dove nient'altro può arrivare. La nostra tristezza infinita si cura soltanto con un infinito amore.

Breve silenzio.

In una civiltà paradossalmente ferita dall'anonimato e, al tempo stesso, ossessionata per i dettagli della vita degli altri, spudoratamente malata di curiosità morbosa, la Chiesa ha bisogno di uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario. In questo mondo i ministri ordinati e gli altri operatori pastorali possono rendere presente la fragranza della presenza vicina di Gesù e il suo sguardo personale. La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri – sacerdoti, religiosi e laici – a questa “arte dell’accompagnamento”, perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cfr *Es* 3,5). Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della prossimità, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione ma che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare nella vita cristiana.

Riflessione del Vescovo

Breve silenzio e musica.

Segno del “bacio del Vangelo”

Guida: Vogliamo ora esprimiamo la nostra fede nel Signore Gesù Cristo, colui che siamo chiamati ad annunciare con la testimonianza della nostra vita di discepoli. Confessiamo che egli è l'immagine visibile del Dio invisibile; è nostra Via, Verità e Vita; è colui che ci è donato perché possiamo camminare nella luce, siamo liberati dal male e viviamo una sincera prossimità verso gli altri. Gli chiediamo – secondo le parole di Francesco – che egli “torni ad affascinarci”.

Per esprimere tutto ciò, compiamo un gesto molto semplice: ci rechiamo a baciare il libro dei Vangeli, presentato da un diacono, che contiene la rivelazione della persona di Gesù, della sua vita, morte e risurrezione.

Ognuno si recherà all'Evangelario più vicino.

Preghiera [Da testi spirituali di Giovanni Battista Montini]

Lett. O Cristo, nostro unico Mediatore,
Tu ci sei necessario
per venire in comunione con Dio Padre,
per diventare con te,
che sei suo Figlio unico e Signore nostro,
suoi figli adottivi,
per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario,
o solo vero Maestro
delle verità recondite
e indispensabili della vita,
per conoscere il nostro essere
e il nostro destino,
la via per conseguirlo.

Tu ci sei necessario,
o Redentore nostro,
per scoprire la nostra miseria morale
e per guarirla;
per avere il concetto del bene e del male
e la speranza della santità;
per deplorare i nostri peccati
e per averne il perdono.

Tu ci sei necessario,
o Fratello primogenito del genere umano,
per ritrovare le ragioni vere

della fraternità fra gli uomini,
i fondamenti della giustizia,
i tesori della carità,
il bene sommo della pace.

Tu ci sei necessario,
o grande Paziente dei nostri dolori,
per conoscere il senso della sofferenza
e per dare ad essa
un valore d'espiazione e di redenzione.

Tu ci sei necessario,
o Vincitore della morte,
per liberarci dalla disperazione
e dalla negazione
e per avere certezza che non tradisce
in eterno.

Tu ci sei necessario,
o Cristo, o Signore, o Dio con noi,
per imparare l'amore vero
e per camminare nella gioia
e nella forza della tua carità
la nostra via faticosa,
fino all'incontro finale con te amato,
con te atteso, con te benedetto nei secoli.

Canto: Tu sei il Cristo

Signore, fa' che la mia fede
sia forte e non tema nessuna avversità,
ma si rafforzi nella prova,
restando salda nella verità.



The musical score is written on three staves in treble clef, with a key signature of one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The melody is simple and hymn-like. The lyrics are written below the notes.

Tu sei il Cri-sto! Tu sei il Si-gnore! Ti se-gui-re-mo
per le vie del mon - do. U - ni - ti_a te fa -
re-mo co-se gran-di e por-te-re - mo il tu-o_a-mo-re.

Rit. **Tu sei il Cristo! Tu sei il Signore!
Ti seguiremo per le vie del mondo.
Uniti a te faremo cose grandi
e porteremo il tuo amore.**

Signore, fa' che la mia fede
sia piena di gioia portando in me la pace
e apra il cuore alla preghiera,
irradi la sua beatitudine.

Rit. **Tu sei il Cristo! Tu sei il Signore!
Ti seguiremo per le vie del mondo.
Uniti a te faremo cose grandi
e porteremo il tuo amore.**

Signore, fa' che la mia fede
sia sempre operosa nella carità,
ricerca e testimonianza
e alimento di speranza.

Rit. **Tu sei il Cristo! Tu sei il Signore!
Ti seguiremo per le vie del mondo.**

che ispiri alla nostra Chiesa in questo Cammino Sinodale, libera la fantasia creativa che ci hai donato per individuare sempre nuove strade di evangelizzazione, desiderosi di uscire incontro al mondo che ci circonda.

Sol. *Veni, lumen cordium.*

Ass. **Veni, Sancte Spiritus.**

Lett. Spirito che instancabilmente e in modo misterioso fai crescere la Chiesa, non lasciare che ci lasciamo prendere dal pessimismo e dalla rassegnazione, rendici capaci di riconoscere le grandi opere che Dio continua a compiere anche oggi in mezzo a noi e intorno a noi.

Sol. *Veni, lumen cordium.*

Ass. **Veni, Sancte Spiritus.**

Lett. Spirito che susciti il dono della profezia nel popolo fedele, fa' sgorgare ancora dalle nostre vite parole buone, parole di luce e di speranza per tutti gli uomini; rendici capaci di scelte che confermino le parole con l'autenticità di una vita secondo il Vangelo.

Sol. *Veni, lumen cordium.*

Ass. **Veni, Sancte Spiritus.**

Lett. Spirito che rinnovi i cuori, riempiaci di quell'amore tenero e forte che Dio nostro Padre ci ha mostrato offrendo, in Cristo suo Figlio, sempre nuove opportunità di ritorno a tutti i figli che si sono allontanati.

Sol. *Veni, lumen cordium.*

Ass. **Veni, Sancte Spiritus.**

Lett. Spirito che fortifichi le mani deboli e le ginocchia vacillanti, fa' crescere in noi la carità di Cristo, perché le nostre comunità cristia-

ne siano un riflesso sempre più limpido della presenza del regno di Dio, regno offerto a tutti, in special modo agli ultimi e ai più poveri.

Sol. *Veni, lumen cordium.*

Ass. **Veni, Sancte Spiritus.**

“Preghiera di Emmaus” per il Cammino Sinodale

Guida: *Preghiamo insieme:*

Tutti: Cammina con noi, Signore Gesù,
come facesti coi viandanti di Emmaus.
Apri la mente smarrita e la fede esitante
al dono della tua Parola,
alla comprensione della Croce,
all'accoglienza fiduciosa
di questo nostro tempo abitato da Te.

Fa' ardere il cuore della nostra Chiesa
che prega e riflette
cercando strade di Vangelo.
Nello spezzare con noi e per noi
il Pane che Tu sei,
raccoglici nella comunione
che ci fa discepoli dell'unico Maestro.

Rimani con noi quando ci avvolge
la sera del dubbio e della stanchezza.
Irradia su noi la vivida luce
dell'alba di Pasqua
che illumina il mondo
e ogni giorno fa nuova
la nostra speranza.
Amen.

Tutti: **Padre nostro...**

Orazione

Vesc. Illumina, o Padre, la nostra mente e i nostri cuori, perché possiamo camminare sulla via che Cristo ha percorso con la sua vita donata a noi in un amore consumato sino alla fine. Rendici disposti a metterci ogni giorno alla scuola del Vangelo, pronti a farci accanto ad ogni persona che chiede luce, conforto e amore.
Così ci faremo discepoli dell'unico nostro Maestro e Signore, il tuo Figlio Gesù Cristo che con te e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. **Amen.**

Benedizione

Vesc. Il Signore sia con voi.

Ass. **E con il tuo spirito.**

Vesc. Sia benedetto il nome del Signore.

Ass. **Ora e sempre.**

Vesc. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Ass. **Egli ha fatto cielo e terra.**

Vesc. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Ass. **Amen.**

Diac. *Andate in pace.*

Ass. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto: Ave, dolce Madre

Rit. **Ave, dolce Madre, Vergine gloriosa,
Stella dell'aurora, ave Maria!**

Dio t'ha prescelta per dare a noi la luce:
Stella del mattino,
splendi e rischiara i nostri cuor.

Rit. **Ave, dolce Madre, Vergine gloriosa,
Stella dell'aurora, ave Maria!**

Dio t'ha prescelta qual segno di speranza:
Madre della Chiesa,
porta fiducia ad ogni cuor.

Rit. **Ave, dolce Madre, Vergine gloriosa,
Stella dell'aurora, ave Maria!**

A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano

Finito di stampare nel mese di dicembre 2017
da Grafiche Dipro - Roncade TV